

«Natale nelle pievi» nel Chiostro di San Giovanni **«El presepe de Giacumi»** nei versi dei poeti bresciani

Continuano le letture teatralizzate della rassegna «Natale nelle pievi», ideata e organizzata da Pietro Arrigoni in pievi e chiese di città e provincia. Oggi, martedì alle 18, nel Chiostro di San Giovanni, in città, accompagnati da Alberto Malsanini all'armonica a bocca e da Chiara Malsanini al clarinetto, Alberto Zacchi e Marinella Mensi presentano "El presepe de Giacumi", testi di Giovanni Scaramella, Aldo Cibaldi, Claudio Ascolti, Giuliana Bernasconi, Simone Ghiaini e Angelo Canossi.

«Del Natale - spiega Pietro Arrigoni - il presepe è la prima immagine, iconografia esemplare della tradizione, paesaggi e architettura di un luogo che appartiene all'infanzia di ciascuno ed è per questo parafrasi delle memorie familiari. Al di là del suo apparato di simboli religiosi e cristiani, il presepe è teatro antico e ingenuo, spazio di affettuosa composizione e di domestica rappresentazione del mondo, orizzonte di segni e di figure partecipato in qualche modo da tutti, anche dai non credenti, perché allegoria del paese, microcosmo di una realtà sognata più che vissuta, dove i conflitti si stemperano e vince l'armonia. Collocato tra le pareti di una stanza semibuia, quasi sospesa nel gioco misterioso delle luci intermittenti, il presepe è essenzialmente racconto».

Di questo... Emo Marconi. Nell'ambito degli incontri aperti al pubblico inseriti nel biennio forma-



Uno spettacolo del Natale nelle pievi

tivo della scuola dell'attore «Emo Marconi» di Scena Sintetica (quest'anno alla sua seconda edizione), stasera alle 21 al Teatro San Desiderio, in via Gabriele Rosa 4, Antonio Fuso riprende il filo sottile delle teorizzazioni di Emo Marconi concentrandosi sulle regole esterne e interne del "gruppo d'arte", il gruppo che si rappresenta, con lettura di brani editi e inediti. «L'idea di questi incontri - sottolinea Fuso - è di cercare di comprendere di quanto ci siamo allontanati dalla strada tracciata dal nostro maestro e quanto invece siamo riusciti a percorrerla». Info 0302400060. www.scenasintetica.it